

L'ANNUNCIO

Fico, pochi giorni ai cantieri "Assumeremo disoccupati"

I CANTIERI di Fico stanno per partire. «Si tratta di giorni, il progetto è finito», spiega il presidente del Caab Andrea Segrè ottimista sul un possibile accordo con i grossisti. E l'assessore Matteo Lepore lancia la proposta di un piano di assunzioni che favorisca chi è rimasto senza lavoro. Una proposta lanciata davanti a dipendenti della Bruno Magli che si preparano a traslocare al Caab, accanto alla città del cibo, ma non hanno ancora certezze sul loro futuro.

BETTAZZI A PAGINA III



Fico apre il cantiere La promessa di Lepore “Nel piano assunzioni un aiuto ai disoccupati”

In primavera la scelta del personale. «La Regione dia una mano»
Anche la Bruno Magli troverà uno spazio nell'area del Caab
Segrè: «Il progetto ormai è pronto, entro pochi giorni si parte»



MARCO BETTAZZI

RISOLTI gran parte dei problemi coi grossisti, i lavori per la realizzazione di Fico, il parco sul cibo che sorgerà al Caab, potrebbero partire già la settimana prossima. «Si tratta di giorni, il progetto è finito e presto si potrà dare il via ai cantieri», spiega il presidente del Caab Andrea Segrè, che fissa tra marzo e aprile il via alle assunzioni di personale che verranno fatte dalle aziende che entreranno al mercato. Comune e Regione intanto stanno lavorando a un sistema per favorire l'ingresso di personale del territorio rimasto senza lavoro. Ma tra gli scaffali di Fico ci saranno anche le scarpe di Bruno Magli, che dopo aver schivato il fallimento da gennaio si trasferirà al Caab in un nuovo spazio per cer-

care il rilancio e convincere così i due fondi americani interessati all'acquisto del marchio a investire su Bologna.

Anche ai lavoratori di Bruno Magli che resteranno fuori dal progetto potrebbe rivolgersi il piano delle istituzioni per il per-

La storica fabbrica di calzature proverà a rilanciarsi tra i banchi della città del cibo

sonale del mega parco di Eataly. «Predisporremo con la Regione il piano delle assunzioni per Fico — spiega l'assessore alle Attività produttive di Bologna, Matteo Lepore—. Le assunzioni le faranno le aziende, il punto è come

fare sì che ci sia una selezione sul territorio che guardi anche a chi è rimasto senza lavoro». Il sistema su cui si sta lavorando, e che sarà uno dei primi temi di cui si occuperà la nuova giunta regionale, sono corsi di formazione, incentivi o borse di studio che spingano le aziende che entreranno in Fico a scegliere i lavoratori della provincia rimasti senza lavoro.

Intanto proprio dal Caab e da Fico cerca di ripartire una delle aziende storiche di Bologna, la Bruno Magli, le cui scarpe sono state vestite in quasi ottant'anni di storia da dive come Sophia Loren, Christina Onassis o dalla principessa Margaret d'Inghilterra. L'azienda ha evitato il fallimento grazie all'interessamento di due fondi americani, Carlyle e Neuberger Berman,

che a marzo 2015 se la contenderanno all'asta ripianando i 20 milioni di debiti verso fornitori e dipendenti. Il piano di rilancio ideato dal presidente di Bruno Magli, Giuseppe Pirola (che è anche investitore in Fico tramite Unendo Energia), prevede per il momento posto per 12 lavoratori su 40 e la realizzazione dentro Fico di una linea di produzione in piccolo e di uno showroom «per mostrare a tutti l'eccellenza di questo marchio». Ma in futuro potrebbe esserci di più: «Nei nostri magazzini - dice Pirola - abbiamo 780 modelli storici di scarpe che mettiamo a disposizione del Comune, cerchiamo spazi per un museo». Chiosa Lepore: «Si dimostra una volta di più che la nostra è una città attrattiva per gli investitori esteri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

